



SUSSIDIO alla PREGHIERA

30 luglio 2020

Giovedì della
XVII settimana del T.O.

**Santi Abdon e Sennen,
San Pietro Crisologo**

Abbia dunque familiare quel tranquillo ascolto del cuore che lascia entrare Dio da tutte le porte e da tutte le vie.

San Bruno della Certosa

Le letture del giorno sono **Ger 18,1-6** e **Sal 145 (146)**
R. Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,47-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

Dall'omelia di mons. Gianfranco Poma del 27/07/14: “Avete compreso tutte queste cose?” È la domanda che Matteo rivolge ai suoi lettori, a noi, oggi. Tutto questo cap. insiste nel dire che i discepoli sono coloro che “comprendono”, non solo con l’intelligenza ma operando un “discernimento” spirituale, perché si tratta di conoscere “i misteri” del Regno instaurato da Gesù, di vedere Dio nella carne umana, e di accoglierne la logica sconvolgente. Anche noi siamo chiamati a dire il nostro “Sì” personale alla domanda di Gesù, per cominciare il cammino con Lui, mai concluso, fatto ancora di tante incomprensioni e pure di tradimenti, e di cedimenti all’illusione di poter costruire, con le proprie forze, un mondo migliore di quello creato e amato da Dio.

La frase conclusiva può essere la sintesi di tutto il Vangelo di Matteo: “Per questo, ogni scriba divenuto discepolo del Regno dei cieli...” Ad una comunità di persone che provengono dal giudaismo, a coloro che sono fedeli interpreti della Legge, Matteo propone l’incontro con Gesù, l’ascolto della sua Parola, che apre la mente e il cuore, e li rende discepoli del Regno dei cieli che scoprono e sperimentano un tesoro, l’Amore di Dio nella concretezza della storia. Li fa passare da servi della Legge a “padroni della casa”, per gustare la libertà dell’Amore. L’esistenza del discepolo del Regno è l’esperienza meravigliosa dell’inesauribilità di un tesoro, l’Amore infinito, al quale attingere con la libertà di chi sente che i valori autentici sono tali perché si rinnovano sempre nel dinamismo mai concluso della storia.

Giovedì preghiamo il rosario meditando i misteri luminosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa